Calcioscommesse, indagato anche il ds della Juve Stabia

Date : 20 maggio 2015

CATANZARO. Nel 2004 fu squalificato per tre anni nell'inchiesta sul calcioscommesse. Undici anni dopo il suo nome torna alla ribalta della cronaca. Allora era un calciatore del Catanzaro, oggi è il direttore sportivo della Juve Stabia. Lui è Pasquale Logiudice, nome noto nel calcio italiano sia per i suoi trascorsi in campo che per quelli da dirigente, ma anche per i diversi fatti di cronaca. L'inchiesta della Dda di Catanzaro sulle partite truccate in Lega Pro e Serie D ha portato alla notifica, nei confronti di Logiudice, di un avviso di garanzia. A inguaiare l'ex bandiera giallorossa è stato Antonio Ciccarone, direttore sportivo del Neapolis, che ha avuto contatti anche con il capitano della squadra campana, Fabio Caserta. Ed infatti nel decreto di fermo emesso dalla Procura di Catanzaro il nome di Logiudice compare più volte, con le telefonate soprattutto con Ciccarone. Tra i contatti collegati dai magistrati anche quelli con Mario Ruga, agente Fifa e procuratore di calciatori, e Pietro Iannazzo, il boss di Lamezia Terme al centro dell'inchiesta. Iannazzo e Logiudice si sarebbero anche incontrati in alcune circostanze ed in vista di alcune partite. Gli incontri, secondo la Procura, sarebbero serviti per combinare le stesse partite.